

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i sodalizi
 Sez. del C.A.I. di MILANO
 " " " " ROMA
 " " " " Saluzze
 " " " " Auronzo
 Sez. C.A.I. UGET di Torino
 Sez. C.A.I. S.E.M. - Milano
 Gr. Alpin. Fior di Rocca
 Sez. del C.A.I. di Bologna
 Parma - Cuneo - Ivrea - Varese
 G. S. Penna Nera - Milano

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
 Ordinario: Italia L. 15.20 - Estero L. 35
 Benemerito L. 50 - Sostentore L. 100

Publicità commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a conveniri.
 Ufficio pubblicità: Via Aurelio Saffi, 9 - MILANO
 Ufficio romano: Via Uffici del Vicario 35 - tel. 60465 - Roma

Il giornale viene distribuito gratuitamente a tutti i soci delle Sez. C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzze), Bologna, Cuneo, Varese, Ivrea, Parma, UGET Torino, S.E.M. di Milano, Gr. Alp. Fior di Rocca, Gr. S. Penna Nera Milano.
 Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
 MILANO (IV) - Via Plinio N. 70
 Una copia separata cent. 70

Il concorso per un soggetto di film alpino

Sono giunti altri soggetti per il Concorso da noi bandito, ma ne pubblichiamo solo uno, data la scarsità di spazio. D'altra parte il concorso stesso è a tempo indeterminato e coloro che non vedono subito i propri lavori, sono pregati di avere pazienza, che a suo tempo appariranno tutti per subire il giudizio del pubblico.

Raccomandiamo intanto la brevità nell'estensione dei soggetti, al massimo una colonna, meglio ancora se saranno più brevi.

Sono anche incombinate le pervenute i pareri di vari lettori sui primi soggetti presentati, ma attendiamo e pubblicheremo quando raggiungeranno un numero più notevole, quando, cioè, avranno una maggiore consistenza, in modo da poterli regolare sui gusti dei lettori.

Intanto il nostro Concorso comincia ad aver qualche eco sulla stampa quotidiana e specializzata; infatti L'Ambrosiano di Milano se ne è occupato sul numero del 15 maggio scorso e così pure la rivista Film di Roma nel suo numero del 22 stesso mese.

Marlo Saibene del C.A.I. Milano è fra coloro che vorrebbero la traduzione in film di libri di montagna già noti. Sugerisce pertanto:

4. - La leggenda di Re Laurino, con protagonista Tito Piazz, tratto dal libro *I monti pallidi*. «Dici che è una fiaba» - osserva il Saibene, - ma anche Biancaneve ed i sette nani era una fiaba, ed ebbe grande successo».

5. - La Marmitta delle streghe, del sergente Massimo Barale del 2. Alpini.

«Nell'aula di studio del collegio di X, dei ventidici allievi che la popolano, diciannove studiavano e uno guardava per aria. Martino Greppi non può rassegnarsi a vivere tra quelle mura. E' tenuto vivo - come un uccello in gabbia - dalla speranza di rivedere i suoi monti e i suoi boschi, tra i quali vive col pensiero. Il suo paese: quattro casupole rinate in una ruga di monte, un fiumicello che scende gorgogliando la sua canzone verso il piano, una strada in pendenza scavata nell'angusta valle accanto al torrente, o nella viva roccia. Un giorno di maggio un viandante percorreva le mura lemme sotto il sole la strada bianca, seguito da un gregge. Dietro il gregge un carro trainato da un ronzinante tenuto per la cavezza da un uomo giovinetto. Sul carro un vecchio, Michiati alle pecore, un'allegria accozzaglia di monelli accompagnava il gregge verso il villaggio. Tra questi monelli Martino riconobbe se stesso.

Il ronzinante di un carro si levò il vaglio di un binario. «Formo», ordinò il vecchio, «ho il ronzinante balzato a terra, risalì dalla parte posteriore del veicolo, di dove rivedesse reggendo tra le braccia un batuffolo piagnucolante. Con un grido gutturale chiamò una capretta bianca e la mise la bambina sotto le pecore, poi la rimise sul carro, e il gregge ripartì. I monelli si rovesciarono per i prati verdi schiamazzando.

Come mai di lassù Martino era venuto a finire in collegio? Era stato per la morte della mamma. Ricordava quando l'avevano calata nella terra nera.

Il campanello annunciò la fine delle lezioni. Gli allievi chiusero i libri, e si rovesciarono come una valanga per i cortili. Martino uscì con gli altri e si diresse verso una panchina già occupata da un allievo. Si sedette anch'egli e disse appena: «Ciao Fausto».

«Ciao Martino», rispose colui. Fausto e Martino erano amici, ed erano tutto il giorno a braccetto a discutere quello che avrebbero fatto da grandi. Ma quel giorno la discussione fu interrotta dal portiere, che venne a chiamare Martino.

Dopo un poco, Fausto se lo vide ricomparir davanti col viso disfatto. «Sal», disse, - devo lasciare il collegio per una disgrazia successa a papà

Il vostro fotografo di fiducia
CARDINI
 Via Gaudenzio Ferrari 3
 Tel. 31.985 - MILANO

Laboratorio specializzato
 lavori per dilettanti
 Specialità lavori "Leica".
 Esecuzione di fotografie
 ad uso industriale
 e fotografie per tessera
 CONSEGNA IMMEDIATA

ardua, per non dire impossibile, la seguire la storia delle varie salite. Se la proposta venisse accettata, verrebbe finalmente offerta, a quanti si interessano di alpinismo, una fonte ufficiale alla quale potersi rivolgere ogni qualvolta interessi controllare le segnalazioni fatturate di ordine e di iniziativa personale, ma purtroppo un poco trascurate per quanto riguarda la letteratura alpina. A tale Ufficio potrebbero pure rivolgersi anche i grandi quotidiani, risparmiando così tante imprecisioni, che vengono poi in buona fede riportate anche da pubblicazioni tecniche.

Nuova precisazione sul Pizzo Scais

La Presidenza della Sezione valtellinese del C.A.I., facendo seguito al giusto richiamo del camerata Gazzaniga a proposito della recente salita invernale alla Punta di Scais, compiuta dai camerati Zois e Giudici, ci segnala che «la seconda ascensione a tale vetta compiuta d'inverno, venne effettuata dai soci del C.A.I. di Sondrio Carlo Diego e Marino Giuseppe in data 3 gennaio 1942, partendo dalla Capanna Mambretti».

A proposito di tutte queste "messe a punto", successive alla notizia di una data "prima", che poi non risulta tale, e per lo meno è inesatta in qualche particolare, ci consta che è stato anche recentemente esternato il desiderio che la Sede centrale del C.A.I. dovrebbe istituire un Ufficio informazioni. Bisognerebbe approfittare di questo periodo di diminuita attività alpinistica - nel quale le "prime" sono piuttosto scarse - per dare pratica attuazione alla proposta.

PRIME ASCENSIONI

Il torrione "Paolo Cereda" vinto da Esposito e Galli

I lettori ricorderanno certamente le due fotografie da noi pubblicate il 16 maggio u. s., riproducenti il torrione dolomitico che domina la provinciale Lecco-Mandello, sopra la centrale elettrica della Moto Guzzi. Nel numero del 1.º marzo avevamo anche pubblicato l'invito di Ausonio Zuliani, rimasto detto torrione, rimasto così a lungo inavviato, mentre era visibilmente esposto alla ammirazione di tutti, venisse scalato ed intitolato alla memoria dell'eroico capomonte Paolo Cereda di Lecco, caduto sul fronte russo, dove, gli volontari, volle essere destinato. In verità era in tutta la convinzione che il torrione fosse già stato scalato da tempo, il che è da escludersi in modo assoluto. Recentemente era stato tentato da alpinisti lombardi, ma il tentativo dovette essere sospeso in

torì o alpinisti, che ritengono più adatti per rappresentare le vicende dei loro personaggi.

Per maggior comodità di coloro che partecipano al referendum per la scelta del miglior lavoro, i soggetti verranno numerati secondo l'ordine con cui pervengono e porteranno il relativo titolo.

Un concorso biennale a premio per pubblicazioni sulle Alpi Dolomitiche e sulle Alpi Giulie

La Fondazione Emilio Comici bandisce un Concorso biennale a premio da assegnarsi alla pubblicazione sulle Alpi Dolomitiche o sulle Alpi Giulie uscita nel biennio antecedente e giudicata migliore ai fini dello sviluppo dell'alpinismo.

Il premio è fissato in L. 1000 in contanti; sono ammesse al concorso pubblicazioni descrittive, tecniche, storiche, letterarie.

Al concorso possono partecipare soltanto cittadini italiani di razza ariana.

Le domande di ammissione al concorso, accompagnate da quattro esemplari di ciascuna pubblicazione, devono essere presentate alla Fondazione Emilio Comici possibilmente entro il 30 aprile successivo al biennio. I quattro esemplari rimangono, in ogni caso, di proprietà della Fondazione Emilio Comici.

Le opere presentate devono essere a stampa, devono portare la data di uno degli anni del biennio e devono essere accompagnate dal nome, cognome, domicilio del concorrente, e da un certificato in carta libera attestante la sua cittadinanza italiana e la sua appartenenza alla razza ariana.

Un'opera già premiata dalla Fondazione Emilio Comici non può essere considerata una se-

«Seguendo la strada nazionale che da Lecco porta ad Abbazia Lariana, a circa 4 Km. da Lecco, si arriva ai piedi della Valle Reale».

Salendo per un ripido sentiero a sinistra della Valle stessa, dopo circa mezz'ora si arriva ai piedi del torrione Paolo Cereda, che erpesi a pendicchio per tutta la sua lunghezza di un centinaio di metri e domina la valle ed il lago. Come sopra Pradello. Attraversando un folto gruppo di cespugli, si arriva all'attacco in centro alla parete, verso Parè, costituito da un grande lastrone giallo. Salendo verticalmente, si arriva dopo 25 metri ad un bel masso sporgente che consente una comoda fermata. Da qui la parete incomincia subito a strapiombare.

Con molta fatica e con aiuto di chiodi si prosegue verticalmente sulla parete estremamente difficile e priva di fissure, e si perviene ad un masso di piccole dimensioni che consente solo una scomodissima fermata.

Si sale ancora con uso di chiodi per qualche metro verticalmente e poi si obliqua verso destra, sino a raggiungere una piccola fessura strapiombante, superata la quale si fa fermata su una piccola cenaglia, a destra di un grande tetto situato a circa metà della parete.

Si prosegue obliquando sempre verso destra, sino a raggiungere lo spigolo della parete, che viene a formare con la parete adiacente un grande camino. Proseguendo per questo spigolo e superate altre difficoltà, si raggiunge infine la vetta.

Difficoltà di 5.º e 6.º grado. Chiodi lasciati in parete 6. Ore impiegate 9. Altezza del torrione circa 100 m. ».

Sullo stesso torrione vi sono altri problemi da risolvere per giovani alpinisti in cerca di conquiste.

Avanguardisti aostani sulla parete S.O. del Mont Ruvi

Quattro cordate d'avanguardisti della Compagnia Alpina di Aosta, dopo essersi portati col primo treno del mattino di domenica 16 maggio scorso, a Crambasse, si dirgevano subito per il sentiero che, percorrendo tutta la valle di Ponton li portava verso le 11 al Colle Valtorta (m. 2680), ai piedi della ripida parete sud-ovest del Mont Ruvi (m. 2932).

Dopo una sosta per ristorare le forze provate dalla lunga marcia d'approccio, attaccano la piovra verticalità della parete. Salite alcune rocce non eccessivamente inclinate, ma pericolose perché bagnate, giungevano agli strapiombi centrali che evitavano con aerea traversata a destra di una prima placca, giungendo così ad un canalicolo che risalivano per circa quattro metri, portandosi poi ancora fuori a destra, pervenendo ad un terrazzino molto esposto. Uscendo a destra traversavano una seconda grande placca e, giunti ad un colatoio, vi trovavano il passaggio verso l'alto. Destreggiandosi in altri divertenti passaggi in roccia varia, ma sicura e ricca di appigli, sbucavano sulla cresta di vetta in prossimità e ad est della quota 2876. Restavano 10 minuti di cresta pianeggiante e poi, superata un'ultima barriera di facili rocce, arrivavano all'ometto (m. 2932). Ai piedi di esso trovavano una scatola di latta nella quale, assieme ai nomi famosi del povero Cretier e di Bini, lasciavano i loro, a ricordo della bella salita.

La discesa avveniva per il versante nord-ovest (nevato) e poi per la sottostante vallata alpina che li portava a tarda sera a Crambasse. Il treno delle 22,30 li riconduceva ad Aosta.

«Tutte le Sezioni del C.A.I. devono abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione».

Questo è l'ordine impartito dalla Presidenza Generale del C.A.I. il 15 ottobre 1942. In dettate disposizioni si soggiungeva: «Lo Scarpone conserva però la sua attuale struttura. Il Direttore, Gaspare Pasini, sarà grato di tutte le collaborazioni dei migliori alpinisti, con articoli o notizie di tipo giornale, o sia di sintesi breve. Le Commissioni centrali tecniche del C.A.I. cureranno sempre più l'invio di notizie d'interesse generale. Le cronache parziali e le notizie saranno proporzionalmente ridotte: la Sezione di Milano ha dato per prima l'esempio.

I Presidenti delle sezioni sono, pertanto, invitati ad atteggiarsi alle seguenti disposizioni:

1) Tutte le Sezioni dovranno abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione.

2) In ogni Sezione saranno istituiti per i soci quote individuali di abbonamento a "Lo Scarpone", a L. 12, invece di L. 15.20. Dette quote saranno trasmesse direttamente dalle Segreterie delle Sezioni alla Direzione del giornale (via Plinio, 70, Milano).

3) Le Sezioni che hanno col giornale speciali accordi per l'abbonamento parziale o totale ai loro soci, continueranno senza mutamenti. Altre Sezioni che ne abbiano la possibilità finanziaria, provvedano a stipulare accordi simili, svolgendo così efficace opera di propaganda.

4) Sarà opportuno, dove se ne presenti l'occasione, che anche la parte inserzioni a pagamento sia appoggiata, per dare modo al giornale di diffondersi tra tutti gli alpinisti, e per dare modo al giornale di una modesta tariffa per agevolare le inserzioni da parte dei gestori dei rifugi e degli alberghetti di montagna».

La Sezione di Milano del



Torrione "Paolo Cereda" - La via percorsa dai primi salitori sulla parete sud

Gran Sasso d'Italia

Il gruppo del Gran Sasso, che comprende la massima elevazione dell'Appennino, si stacca nettamente dagli altri monti dell'Italia peninsulare per le sue caratteristiche prettamente alpine, anche se in esso mancano i ghiacciai e le grandi altitudini e, come zona scistosa, è indubbiamente tra le più attraenti d'Italia.

Collocato al centro della Penisola, a non grande distanza da Roma, il gruppo è destinato a diventare sempre più la palestra degli alpinisti romani e dell'Italia Centrale. L'avvolgimento turistico, alpinistico e scistico dalla zona ha fatto recentemente grandi progressi con la costruzione di un rifugio sul versante teramano, e specialmente della funivia e dell'albergo di Campo Imperatore sul versante aquilano. Il complesso turistico di Campo Imperatore, offrendo un comodo mezzo di accesso e un confortevole punto d'appoggio, permette di frequentare la magnifica palestra di roccia del gruppo centrale, le numerose cime panoramiche e gli estesi campi di neve, che dura fino a tarda primavera, spesso in ottime condizioni.

Ad eccezione della vecchia guida di E. Abbate e di quella parziale di Fr. Sivillini, mancava una pubblicazione che illustrasse il gruppo dal punto di vista turistico, alpinistico e scistico, e guidasse praticamente gli innamorati della montagna estiva ed invernale attraverso le valli e su per le cime. A colmare questa lacuna hanno provveduto, in fraterna collaborazione, il Centro Alpinistico Italiano e la C.T.I., pubblicando l'opera di C. Lan di Vittori e di S. Pietrostefani, dal titolo «Gran Sasso d'Italia».

Gli Autori, valenti alpinisti e sciatori, che frequentano da molti anni la zona, utilizzando lo scarso e non sempre preciso materiale esistente, disperso in alcune monografie parziali, e

valendosi dell'aiuto di altri alpinisti, ma soprattutto con una serie di accurati e metodici sopralluoghi, hanno composto un volume che non sarà inferiore, per esattezza e praticità, agli altri della collana.

Il volume, di 188 pagine, come tutti gli altri della collana «Guida dei Monti d'Italia», è diviso in cinque parti. La prima offre cenni generali sulle caratteristiche geografiche, geologiche, idrografiche, floristiche e faunistiche, ed espone brevemente gli aspetti della valorizzazione turistica e la storia alpinistica del Gran Sasso.

La seconda parte descrive brevemente le strade che conducono al gruppo e lo circondano, interessando anche il semplice turista. La terza tratta dei rifugi, ai quali si appoggia, e ne descrive gli accessi, le traversate effettuabili lungo i sentieri, attraverso gli alti valichi e gli alpestri valoni del gruppo, e ne indica le principali ascensioni.

Segue la parte alpinistica, ove gli itinerari sono descritti considerando le cime e i valichi uno per uno, e per ogni cima i singoli versanti, premutando cenni descrittivi e indicazioni panoramiche e, per le ascensioni più importanti, anche la data della prima ascensione e i nomi dei primi scalatori.

Chiude il volume la parte scistica, dove, oltre agli itinerari di facile gita, sono descritti quelli sci-alpinistici e le piste di discesa più frequentate.

Le due cartine fotografiche, di 15 scizzi prospettici, dovuti al pittore L. Binaghi, e le 21 illustrazioni fuori testo completano la documentazione e rendono più pratico l'uso del volume, il primo della collana relativa all'Appennino.

Il volume è in vendita ai Soci della C.T.I. e del C.A.I. a L. 15, più L. 1.50 per spese di spedizione. Potete richiederla anche all'Amministrazione del nostro Giornale.

"Tutte le Sezioni del C.A.I. devono abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione"

«Tutte le Sezioni del C.A.I. devono abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione».

Questo è l'ordine impartito dalla Presidenza Generale del C.A.I. il 15 ottobre 1942. In dettate disposizioni si soggiungeva: «Lo Scarpone conserva però la sua attuale struttura. Il Direttore, Gaspare Pasini, sarà grato di tutte le collaborazioni dei migliori alpinisti, con articoli o notizie di tipo giornale, o sia di sintesi breve. Le Commissioni centrali tecniche del C.A.I. cureranno sempre più l'invio di notizie d'interesse generale. Le cronache parziali e le notizie saranno proporzionalmente ridotte: la Sezione di Milano ha dato per prima l'esempio.

I Presidenti delle sezioni sono, pertanto, invitati ad atteggiarsi alle seguenti disposizioni:

1) Tutte le Sezioni dovranno abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione.

2) In ogni Sezione saranno istituiti per i soci quote individuali di abbonamento a "Lo Scarpone", a L. 12, invece di L. 15.20. Dette quote saranno trasmesse direttamente dalle Segreterie delle Sezioni alla Direzione del giornale (via Plinio, 70, Milano).

3) Le Sezioni che hanno col giornale speciali accordi per l'abbonamento parziale o totale ai loro soci, continueranno senza mutamenti. Altre Sezioni che ne abbiano la possibilità finanziaria, provvedano a stipulare accordi simili, svolgendo così efficace opera di propaganda.

4) Sarà opportuno, dove se ne presenti l'occasione, che anche la parte inserzioni a pagamento sia appoggiata, per dare modo al giornale di diffondersi tra tutti gli alpinisti, e per dare modo al giornale di una modesta tariffa per agevolare le inserzioni da parte dei gestori dei rifugi e degli alberghetti di montagna».

La Sezione di Milano del

«Tutte le Sezioni del C.A.I. devono abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione».

Questo è l'ordine impartito dalla Presidenza Generale del C.A.I. il 15 ottobre 1942. In dettate disposizioni si soggiungeva: «Lo Scarpone conserva però la sua attuale struttura. Il Direttore, Gaspare Pasini, sarà grato di tutte le collaborazioni dei migliori alpinisti, con articoli o notizie di tipo giornale, o sia di sintesi breve. Le Commissioni centrali tecniche del C.A.I. cureranno sempre più l'invio di notizie d'interesse generale. Le cronache parziali e le notizie saranno proporzionalmente ridotte: la Sezione di Milano ha dato per prima l'esempio.

I Presidenti delle sezioni sono, pertanto, invitati ad atteggiarsi alle seguenti disposizioni:

1) Tutte le Sezioni dovranno abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione.

2) In ogni Sezione saranno istituiti per i soci quote individuali di abbonamento a "Lo Scarpone", a L. 12, invece di L. 15.20. Dette quote saranno trasmesse direttamente dalle Segreterie delle Sezioni alla Direzione del giornale (via Plinio, 70, Milano).

3) Le Sezioni che hanno col giornale speciali accordi per l'abbonamento parziale o totale ai loro soci, continueranno senza mutamenti. Altre Sezioni che ne abbiano la possibilità finanziaria, provvedano a stipulare accordi simili, svolgendo così efficace opera di propaganda.

4) Sarà opportuno, dove se ne presenti l'occasione, che anche la parte inserzioni a pagamento sia appoggiata, per dare modo al giornale di diffondersi tra tutti gli alpinisti, e per dare modo al giornale di una modesta tariffa per agevolare le inserzioni da parte dei gestori dei rifugi e degli alberghetti di montagna».

La Sezione di Milano del

«Tutte le Sezioni del C.A.I. devono abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione».

Questo è l'ordine impartito dalla Presidenza Generale del C.A.I. il 15 ottobre 1942. In dettate disposizioni si soggiungeva: «Lo Scarpone conserva però la sua attuale struttura. Il Direttore, Gaspare Pasini, sarà grato di tutte le collaborazioni dei migliori alpinisti, con articoli o notizie di tipo giornale, o sia di sintesi breve. Le Commissioni centrali tecniche del C.A.I. cureranno sempre più l'invio di notizie d'interesse generale. Le cronache parziali e le notizie saranno proporzionalmente ridotte: la Sezione di Milano ha dato per prima l'esempio.

I Presidenti delle sezioni sono, pertanto, invitati ad atteggiarsi alle seguenti disposizioni:

1) Tutte le Sezioni dovranno abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione.

2) In ogni Sezione saranno istituiti per i soci quote individuali di abbonamento a "Lo Scarpone", a L. 12, invece di L. 15.20. Dette quote saranno trasmesse direttamente dalle Segreterie delle Sezioni alla Direzione del giornale (via Plinio, 70, Milano).

3) Le Sezioni che hanno col giornale speciali accordi per l'abbonamento parziale o totale ai loro soci, continueranno senza mutamenti. Altre Sezioni che ne abbiano la possibilità finanziaria, provvedano a stipulare accordi simili, svolgendo così efficace opera di propaganda.

4) Sarà opportuno, dove se ne presenti l'occasione, che anche la parte inserzioni a pagamento sia appoggiata, per dare modo al giornale di diffondersi tra tutti gli alpinisti, e per dare modo al giornale di una modesta tariffa per agevolare le inserzioni da parte dei gestori dei rifugi e degli alberghetti di montagna».

La Sezione di Milano del

«Tutte le Sezioni del C.A.I. devono abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione».

Questo è l'ordine impartito dalla Presidenza Generale del C.A.I. il 15 ottobre 1942. In dettate disposizioni si soggiungeva: «Lo Scarpone conserva però la sua attuale struttura. Il Direttore, Gaspare Pasini, sarà grato di tutte le collaborazioni dei migliori alpinisti, con articoli o notizie di tipo giornale, o sia di sintesi breve. Le Commissioni centrali tecniche del C.A.I. cureranno sempre più l'invio di notizie d'interesse generale. Le cronache parziali e le notizie saranno proporzionalmente ridotte: la Sezione di Milano ha dato per prima l'esempio.

I Presidenti delle sezioni sono, pertanto, invitati ad atteggiarsi alle seguenti disposizioni:

1) Tutte le Sezioni dovranno abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione.

2) In ogni Sezione saranno istituiti per i soci quote individuali di abbonamento a "Lo Scarpone", a L. 12, invece di L. 15.20. Dette quote saranno trasmesse direttamente dalle Segreterie delle Sezioni alla Direzione del giornale (via Plinio, 70, Milano).

3) Le Sezioni che hanno col giornale speciali accordi per l'abbonamento parziale o totale ai loro soci, continueranno senza mutamenti. Altre Sezioni che ne abbiano la possibilità finanziaria, provvedano a stipulare accordi simili, svolgendo così efficace opera di propaganda.

4) Sarà opportuno, dove se ne presenti l'occasione, che anche la parte inserzioni a pagamento sia appoggiata, per dare modo al giornale di diffondersi tra tutti gli alpinisti, e per dare modo al giornale di una modesta tariffa per agevolare le inserzioni da parte dei gestori dei rifugi e degli alberghetti di montagna».

La Sezione di Milano del

«Tutte le Sezioni del C.A.I. devono abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione».

Questo è l'ordine impartito dalla Presidenza Generale del C.A.I. il 15 ottobre 1942. In dettate disposizioni si soggiungeva: «Lo Scarpone conserva però la sua attuale struttura. Il Direttore, Gaspare Pasini, sarà grato di tutte le collaborazioni dei migliori alpinisti, con articoli o notizie di tipo giornale, o sia di sintesi breve. Le Commissioni centrali tecniche del C.A.I. cureranno sempre più l'invio di notizie d'interesse generale. Le cronache parziali e le notizie saranno proporzionalmente ridotte: la Sezione di Milano ha dato per prima l'esempio.

I Presidenti delle sezioni sono, pertanto, invitati ad atteggiarsi alle seguenti disposizioni:

1) Tutte le Sezioni dovranno abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione.

2) In ogni Sezione saranno istituiti per i soci quote individuali di abbonamento a "Lo Scarpone", a L. 12, invece di L. 15.20. Dette quote saranno trasmesse direttamente dalle Segreterie delle Sezioni alla Direzione del giornale (via Plinio, 70, Milano).

3) Le Sezioni che hanno col giornale speciali accordi per l'abbonamento parziale o totale ai loro soci, continueranno senza mutamenti. Altre Sezioni che ne abbiano la possibilità finanziaria, provvedano a stipulare accordi simili, svolgendo così efficace opera di propaganda.

4) Sarà opportuno, dove se ne presenti l'occasione, che anche la parte inserzioni a pagamento sia appoggiata, per dare modo al giornale di diffondersi tra tutti gli alpinisti, e per dare modo al giornale di una modesta tariffa per agevolare le inserzioni da parte dei gestori dei rifugi e degli alberghetti di montagna».

La Sezione di Milano del

«Tutte le Sezioni del C.A.I. devono abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione».

Questo è l'ordine impartito dalla Presidenza Generale del C.A.I. il 15 ottobre 1942. In dettate disposizioni si soggiungeva: «Lo Scarpone conserva però la sua attuale struttura. Il Direttore, Gaspare Pasini, sarà grato di tutte le collaborazioni dei migliori alpinisti, con articoli o notizie di tipo giornale, o sia di sintesi breve. Le Commissioni centrali tecniche del C.A.I. cureranno sempre più l'invio di notizie d'interesse generale. Le cronache parziali e le notizie saranno proporzionalmente ridotte: la Sezione di Milano ha dato per prima l'esempio.

I Presidenti delle sezioni sono, pertanto, invitati ad atteggiarsi alle seguenti disposizioni:

1) Tutte le Sezioni dovranno abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione.

2) In ogni Sezione saranno istituiti per i soci quote individuali di abbonamento a "Lo Scarpone", a L. 12, invece di L. 15.20. Dette quote saranno trasmesse direttamente dalle Segreterie delle Sezioni alla Direzione del giornale (via Plinio, 70, Milano).

3) Le Sezioni che hanno col giornale speciali accordi per l'abbonamento parziale o totale ai loro soci, continueranno senza mutamenti. Altre Sezioni che ne abbiano la possibilità finanziaria, provvedano a stipulare accordi simili, svolgendo così efficace opera di propaganda.

4) Sarà opportuno, dove se ne presenti l'occasione, che anche la parte inserzioni a pagamento sia appoggiata, per dare modo al giornale di diffondersi tra tutti gli alpinisti, e per dare modo al giornale di una modesta tariffa per agevolare le inserzioni da parte dei gestori dei rifugi e degli alberghetti di montagna».

La Sezione di Milano del

«Tutte le Sezioni del C.A.I. devono abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione».

Questo è l'ordine impartito dalla Presidenza Generale del C.A.I. il 15 ottobre 1942. In dettate disposizioni si soggiungeva: «Lo Scarpone conserva però la sua attuale struttura. Il Direttore, Gaspare Pasini, sarà grato di tutte le collaborazioni dei migliori alpinisti, con articoli o notizie di tipo giornale, o sia di sintesi breve. Le Commissioni centrali tecniche del C.A.I. cureranno sempre più l'invio di notizie d'interesse generale. Le cronache parziali e le notizie saranno proporzionalmente ridotte: la Sezione di Milano ha dato per prima l'esempio.

I Presidenti delle sezioni sono, pertanto, invitati ad atteggiarsi alle seguenti disposizioni:

1) Tutte le Sezioni dovranno abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione.

2) In ogni Sezione saranno istituiti per i soci quote individuali di abbonamento a "Lo Scarpone", a L. 12, invece di L. 15.20. Dette quote saranno trasmesse direttamente dalle Segreterie delle Sezioni alla Direzione del giornale (via Plinio, 70, Milano).

3) Le Sezioni che hanno col giornale speciali accordi per l'abbonamento parziale o totale ai loro soci, continueranno senza mutamenti. Altre Sezioni che ne abbiano la possibilità finanziaria, provvedano a stipulare accordi simili, svolgendo così efficace opera di propaganda.

4) Sarà opportuno, dove se ne presenti l'occasione, che anche la parte inserzioni a pagamento sia appoggiata, per dare modo al giornale di diffondersi tra tutti gli alpinisti, e per dare modo al giornale di una modesta tariffa per agevolare le inserzioni da parte dei gestori dei rifugi e degli alberghetti di montagna».

La Sezione di Milano del

«Tutte le Sezioni del C.A.I. devono abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione».

Questo è l'ordine impartito dalla Presidenza Generale del C.A.I. il 15 ottobre 1942. In dettate disposizioni si soggiungeva: «Lo Scarpone conserva però la sua attuale struttura. Il Direttore, Gaspare Pasini, sarà grato di tutte le collaborazioni dei migliori alpinisti, con articoli o notizie di tipo giornale, o sia di sintesi breve. Le Commissioni centrali tecniche del C.A.I. cureranno sempre più l'invio di notizie d'interesse generale. Le cronache parziali e le notizie saranno proporzionalmente ridotte: la Sezione di Milano ha dato per prima l'esempio.

I Presidenti delle sezioni sono, pertanto, invitati ad atteggiarsi alle seguenti disposizioni:

1) Tutte le Sezioni dovranno abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione.

2) In ogni Sezione saranno istituiti per i soci quote individuali di abbonamento a "Lo Scarpone", a L. 12, invece di L. 15.20. Dette quote saranno trasmesse direttamente dalle Segreterie delle Sezioni alla Direzione del giornale (via Plinio, 70, Milano).

3) Le Sezioni che hanno col giornale speciali accordi per l'abbonamento parziale o totale ai loro soci, continueranno senza mutamenti. Altre Sezioni che ne abbiano la possibilità finanziaria, provvedano a stipulare accordi simili, svolgendo così efficace opera di propaganda.

4) Sarà opportuno, dove se ne presenti l'occasione, che anche la parte inserzioni a pagamento sia appoggiata, per dare modo al giornale di diffondersi tra tutti gli alpinisti, e per dare modo al giornale di una modesta tariffa per agevolare le inserzioni da parte dei gestori dei rifugi e degli alberghetti di montagna».

La Sezione di Milano del

«Tutte le Sezioni del C.A.I. devono abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione».

Questo è l'ordine impartito dalla Presidenza Generale del C.A.I. il 15 ottobre 1942. In dettate disposizioni si soggiungeva: «Lo Scarpone conserva però la sua attuale struttura. Il Direttore, Gaspare Pasini, sarà grato di tutte le collaborazioni dei migliori alpinisti, con articoli o notizie di tipo giornale, o sia di sintesi breve. Le Commissioni centrali tecniche del C.A.I. cureranno sempre più l'invio di notizie d'interesse generale. Le cronache parziali e le notizie saranno proporzionalmente ridotte: la Sezione di Milano ha dato per prima l'esempio.

I Presidenti delle sezioni sono, pertanto, invitati ad atteggiarsi alle seguenti disposizioni:

1) Tutte le Sezioni dovranno abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione.

2) In ogni Sezione saranno istituiti per i soci quote individuali di abbonamento a "Lo Scarpone", a L. 12, invece di L. 15.20. Dette quote saranno trasmesse direttamente dalle Segreterie delle Sezioni alla Direzione del giornale (via Plinio, 70, Milano).

3) Le Sezioni che hanno col giornale speciali accordi per l'abbonamento parziale o totale ai loro soci, continueranno senza mutamenti. Altre Sezioni che ne abbiano la possibilità finanziaria, provvedano a stipulare accordi simili, svolgendo così efficace opera di propaganda.

4) Sarà opportuno, dove se ne presenti l'occasione, che anche la parte inserzioni a pagamento sia appoggiata, per dare modo al giornale di diffondersi tra tutti gli alpinisti, e per dare modo al giornale di una modesta tariffa per agevolare le inserzioni da parte dei gestori dei rifugi e degli alberghetti di montagna».

La Sezione di Milano del

«Tutte le Sezioni del C.A.I. devono abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione».

Questo è l'ordine impartito dalla Presidenza Generale del C.A.I. il 15 ottobre 1942. In dettate disposizioni si soggiungeva: «Lo Scarpone conserva però la sua attuale struttura. Il Direttore, Gaspare Pasini, sarà grato di tutte le collaborazioni dei migliori alpinisti, con articoli o notizie di tipo giornale, o sia di sintesi breve. Le Commissioni centrali tecniche del C.A.I. cureranno sempre più l'invio di notizie d'interesse generale. Le cronache parziali e le notizie saranno proporzionalmente ridotte: la Sezione di Milano ha dato per prima l'esempio.

I Presidenti delle sezioni sono, pertanto, invitati ad atteggiarsi alle seguenti disposizioni:

1) Tutte le Sezioni dovranno abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione.

2) In ogni Sezione saranno istituiti per i soci quote individuali di abbonamento a "Lo Scarpone", a L. 12, invece di L. 15.20. Dette quote saranno trasmesse direttamente dalle Segreterie delle Sezioni alla Direzione del giornale (via Plinio, 70, Milano).

3) Le Sezioni che hanno col giornale speciali accordi per l'abbonamento parziale o totale ai loro soci, continueranno senza mutamenti. Altre Sezioni che ne abbiano la possibilità finanziaria, provvedano a stipulare accordi simili, svolgendo così efficace opera di propaganda.

4) Sarà opportuno, dove se ne presenti l'occasione, che anche la parte inserzioni a pagamento sia appoggiata, per dare modo al giornale di diffondersi tra tutti gli alpinisti, e per dare modo al giornale di una modesta tariffa per agevolare le inserzioni da parte dei gestori dei rifugi e degli alberghetti di montagna».

La Sezione di Milano del

«Tutte le Sezioni del C.A.I. devono abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione».

Questo è l'ordine impartito dalla Presidenza Generale del C.A.I. il 15 ottobre 1942. In dettate disposizioni si soggiungeva: «Lo Scarpone conserva però la sua attuale struttura. Il Direttore, Gaspare Pasini, sarà grato di tutte le collaborazioni dei migliori alpinisti, con articoli o notizie di tipo giornale, o sia di sintesi breve. Le Commissioni centrali tecniche del C.A.I. cureranno sempre più l'invio di notizie d'interesse generale. Le cronache parziali e le notizie saranno proporzionalmente ridotte: la Sezione di Milano ha dato per prima l'esempio.

I Presidenti delle sezioni sono, pertanto, invitati ad atteggiarsi alle seguenti disposizioni:

1) Tutte le Sezioni dovranno abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione.

2) In ogni Sezione saranno istituiti per i soci quote individuali di abbonamento a "Lo Scarpone", a L. 12, invece di L. 15.20. Dette quote saranno trasmesse direttamente dalle Segreterie delle Sezioni alla Direzione del giornale (via Plinio, 70, Milano).

3) Le Sezioni che hanno col giornale speciali accordi per l'abbonamento parziale o totale ai loro soci, continueranno senza mutamenti. Altre Sezioni che ne abbiano la possibilità finanziaria, provvedano a stipulare accordi simili, svolgendo così efficace opera di propaganda.

4) Sarà opportuno, dove se ne presenti l'occasione, che anche la parte inserzioni a pagamento sia appoggiata, per dare modo al giornale di diffondersi tra tutti gli alpinisti, e per dare modo al giornale di una modesta tariffa per agevolare le inserzioni da parte dei gestori dei rifugi e degli alberghetti di montagna».

La Sezione di Milano del

«Tutte le Sezioni del C.A.I. devono abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione».

Questo è l'ordine impartito dalla Presidenza Generale del C.A.I. il 15 ottobre 1942. In dettate disposizioni si soggiungeva: «Lo Scarpone conserva però la sua attuale struttura. Il Direttore, Gaspare Pasini, sarà grato di tutte le collaborazioni dei migliori alpinisti, con articoli o notizie di tipo giornale, o sia di sintesi breve. Le Commissioni centrali tecniche del C.A.I. cureranno sempre più l'invio di notizie d'interesse generale. Le cronache parziali e le notizie saranno proporzionalmente ridotte: la Sezione di Milano ha dato per prima l'esempio.

I Presidenti delle sezioni sono, pertanto, invitati ad atteggiarsi alle seguenti disposizioni:

1) Tutte le Sezioni dovranno abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione.

2) In ogni Sezione saranno istituiti per i soci quote individuali di abbonamento a "Lo Scarpone", a L. 12, invece di L. 15.20. Dette quote saranno trasmesse direttamente dalle Segreterie delle Sezioni alla Direzione del giornale (via Plinio, 70, Milano).

3) Le Sezioni che hanno col giornale speciali accordi per l'abbonamento parziale o totale ai loro soci, continueranno senza mutamenti. Altre Sezioni che ne abbiano la possibilità finanziaria, provvedano a stipulare accordi simili, svolgendo così efficace opera di propaganda.

4) Sarà opportuno, dove se ne presenti l'occasione, che anche la parte inserzioni a pagamento sia appoggiata, per dare modo al giornale di diffondersi tra tutti gli alpinisti, e per dare modo al giornale di una modesta tariffa per agevolare le inserzioni da parte dei gestori dei rifugi e degli alberghetti di montagna».

La Sezione di Milano del

Il X VOLUME DELLA GUIDA DEI MONTI D'ITALIA

«Tutte le Sezioni del C.A.I. devono abbonarsi a "Lo Scarpone" e propagandare la diffusione».

Questo è l'ordine impartito dalla Presidenza Generale del C.A.I. il 15 ottobre 1942. In dettate disposizioni si soggiungeva: «Lo

SALVATAGGI

Il rovescio della medaglia: i salvati

Indubbiamente, a scarico di coloro che non si prestano con eccessivo entusiasmo ad opere di salvataggio, bisogna confessare che è assai difficile concepire compito più ingrato.

Da pranzo, ove il tripudio ru- moso dei « conquistatori » per quella sera ammutolisce.

A mezzanotte squilla il telefono. Mi avvertono che dalla tal parete si sente gridare disperatamente aiuto. Mi precipito a valle, vado in cerca del mio fido Virginio e partiamo per il rifugio che aveva lasciato il S. O. S. Cola, dopo aver dato le necessarie istruzioni per l'invio di una squadra di salvataggio con tutto il necessario per il trasporto di due persone, partiamo per la parete, ove giunti possiamo metterci in comunicazione coi due sinistrati: uno ha una gamba spezzata in seguito a caduta, l'altro è inco- mune, ma in cattivo stato.

Dal tal rifugio era stata segnalata la mancanza insolitamente prolungata di tre alpinisti, i quali avrebbero dovuto rientrare alla base già la sera prima ed una squadra di guide si era portata sul luogo in tutta fretta. Una parte ebbe il compito di perlustrare tutta la base della lunga parete; un'altra di salire per la via normale alla vetta ed una terza di scendere la parete.

Dopo parecchie ore, i tre erano stati ritrovati incolumi ed allegri (almeno in apparenza) e portati al rifugio. Dopo un po' di tempo nella sala da pranzo del rifugio scoppiò una vivace « discussione » fra i « salvati » ed alcune guide della squadra.

« Dunque come è andata? Che cosa è stato la causa della vostra prolungata assenza? I tre squadroni impertinente intruso col cipiglio più arcigno e rispondono: — Che importa a voi? — Sono l'organizzatore della squadra che vi cercherei. — Ma che squadra, che salvataggio! Chi ha il diritto di impedirci di bivaccare in parete e tornare quando ci pare e piace senza renderne conto a chicchessia? »

« L'intruso » rammentò loro una fondamentale norma di buon alpinismo: se al momento della partenza dal rifugio non viene prospettata l'eventualità di bivacco quando questo normalmente non è necessario, il ritardo straordinario del ritorno, quando frattanto non sieno subentrati circostanze imprevedute, che lo giustificano, deve necessariamente destare preoccupazioni e l'opera di salvataggio deve avere inizio.

« Ora la nostra preoccupazione, trasformata in azione attiva, era tanto più naturale in quanto che voi non ieri né oggi avete risposto ai nostri segnali in vista della parete, segnali che non vi possono essere sfuggiti » disse.

« E' chiaro che un'interpretazione diversa del catechismo alpino è arbitraria ed indica inoltre una discutibile sensibilità morale. I nostri eroi, sempre più inviperiti, non vedevano con un'ingenuità invece di una manifestazione di cameratismo alpino e dissero delle cose indegne all'indirizzo delle guide, finché « l'intruso » reagì in una forma così inequivocabile che i tre malcapitati pensarono bene di sgattaiolare nella chetichella, e così fradri- camente convertiti, ma per paura di argomenti ancora meno simpatici... »

A notte inoltrata mancavano cinque rocciatori partiti all'alba per un'arrampicata per la quale, in condizioni normali, si impiega sette o otto al massimo. In tutta fretta si allestì una squadra di salvataggio razionalmente equipaggiata e si partì alla ricerca. Dopo circa un'ora di cammino, essa incontrò i cinque mancanti che allegrementemente venivano verso il rifugio. Sarebbe alquanto immodesto asserire che la passeggiata notturna sia stato un gran sacrificio, ma la buona intenzione e l'atto per sé stesso mi sembra non sia stato privo assolutamente di un certo valore morale; così però non lo pensano i cinque alpinisti. Tornati al rifugio, essi irru- perono nella sala da pranzo componendosi come tori assenti dalla conquista di Troia, senza prendere menomamente nota degli guide rincaruciate modestamente nel locale a loro riservato.

Prima d'andare a letto, però, una guida, naustrata da un simile comportamento, si piantò davanti al « capo tribù » dei cinque e l'apostrofo: — Ma in fin dei conti sai o non ti sei nemmeno accorto che, temendo una possibile disgrazia, vi siamo venuti a cercare? — Ah! Siete venuti a cercarci? Chi vi ha chiamato di grazia? Noi non avevamo bisogno di voi, o pretendeste forse di esservene grati? — Sai tu la qualifica che si meritano coloro che alpinisticamente si comportano come voi? Ineducati non basta: « malnati », hai capito? Il mio vocabolo non conosce parole più appropriate. Voi siete degli autentici sabotatori dello spirito di salvataggio. Il nostro piccolo oro fece marcia indietro verso la sala

nell'agonismo troviamo un elemento di giustizia superiore, che non sempre e non tutti hanno la fortuna di riscontrare nella vita: il cronometro, che fa tacere anche le chiacchiere e dà sempre ragione a chi antepone i fatti alle parole... Nelle ultime pagine Silvestri, con quella competenza derivata dall'averne, quando tutte le genti di questa travagliata umanità si trovano « la diritta via che era smarrita » riprenderanno nel severo lavoro la giusta convivenza sociale, fa il quadro sintetico dell'

Un premio ai giovani valligiani sciatori. Per meglio spronare i giovani valligiani alle competizioni sciistiche, il nostro collaboratore Edoardo Colombo, che ha curato la recensione del volume dei Silvestri e Sci agonistico e ne è rimasto tanto entusiasta, ha deciso di offrire in omaggio quattro copie del libro stesso ad altrettanti giovani meritevoli, di cui verranno alla Direzione del nostro giornale, dai loro dirigenti (Presidenti di Circoli sciatori, di Sezioni O.A.I., o di Direttori provinciali della F.I.S.I.) i nomi nominativi.

Ogni mese saranno posti a disposizione 3 volumi, cominciando dal giugno corrente. La assegnazione sarà fatta a sorte nella nostra Redazione, alla presenza di Edoardo Colombo, il prezioso volume.

I nostri Caduti. BRUNO RISPOLI è caduto eroicamente il 22 aprile mentre guidava al cimento i suoi Alpini. È caduto alla testa della sua compagnia, esempio e incitamento all'eroismo ed al sacrificio.

Il padre stesso ce ne dà la notizia, inviandoci direttamente la lettera del capitano comandante una Compagnia del Battaglione Alpini Val Leogra.

« La lettera reca tra l'altro queste frasi: « Spirito purissimo, imbevuto dei più sublimi ideali, era l'espressione vivente del coraggio e del senso del dovere, riassumendo le più belle virtù di cittadino e di soldato... ».

« Egli è vivo tra noi, come prima e più di prima: è ancora in testa ai suoi Alpini che tanto egli amava e che tanto essi amavano, per insegnarci la via da seguire: la via del dovere, dell'onore, del sacrificio. Vostro figlio è proprio per un'alta ricompensa militare... ».

In calce alla lettera, il padre dell'Eroe, con uno sticismo degno degli alti destini della nostra Patria, di suo pugno ha aggiunto: « Col cuore straziato, ma con fierezza ed orgoglio, partecipo la gloriosa morte, per la grandezza della Patria, di mio figlio. Viva l'Italia! ».

Se grande è il sacrificio del figlio, che dona la giovane vita per il più sacro degli ideali, non meno grande è la fede e la rassegnazione al dolore, del padre, che impone la croce di tanti martiri.

« Quali sono i padri, tali sono i figli. La scuola della montagna è scuola di virtù e di sacrificio. L'anima vi s'addesca, s'imbelle di sentimenti eroici e si fa virilmente tetragona al dolore. BRUNO RISPOLI è caduto! È un altro della nostra innumerevole schiera di Eroi purissimi che è acceso nella gloria dei Cieli della Patria! Una vita si spenta: una nuova fulgida stella s'è accesa lassù! Vegli dall'alto su noi, sui nostri destini e sulle fortune della Patria nostra. Con gli altri che lassù l'attendevano! ».

Collaborazione dei soci. L'attività della nostra Sezione è in pieno sviluppo, e continua intensamente nei diversi settori: il numero dei soci è sempre in aumento; le gite sociali sono sia a carattere alpinistico che a carattere escursionistico; si compiono regolarmente colla partecipazione di numerosi soci. Molte delle nostre sottosezioni lavorano anch'esse con brillante esito, sia indipendenti che affiancate alla Sezione.

Il nostro segretario G. B. Fabjan e l'avv. Guido Mezzalana, consigliere sezione, sono stati richiamati alle armi, ed ambedue portano la « penna nera ». Ai carissimi camerati inviamo il nostro caloroso saluto, colla augurio di un prossimo ritorno fra noi, reduci dall'avver contribuito alla vittoria della nostra grande Italia.

Gite di Giugno. 12-14 Parco nazionale d'Abbruzzo (Sottosezione Ala Libertoria). 12-13 Monte Sagro (Apuane). 13 Monte Artemisio. 19 Monte Velino (notturna). 20 Monte Magnola (notturna). 27-29 Corno Grande al Gran Sasso (Rifugio Duca degli Abruzzi). 27-30 Parco Nazionale d'Abbruzzo, 27 Monte Cimino.

Altre gite prossime. Domenica 6 giugno Traversata Valcaia-Losta Imagna. Gita ciclistica del massimo interesse data la zona non eccessivamente frequentata da comitive ciclistiche in partenza da Milano: la novità per molti sarà data dalla salita in funivia, che trasporterà anche il desiato d'acciaio. Una breve traversata del colle con il ciclo alla mano, e poi una lunga inebriante discesa fino a Ponte San Pietro, e da qui a Milano.

26-27-28-29 giugno - Salita al Rifugio Omio con ascensioni nella zona. È prevista una comitiva che partirà da Milano in bicicletta per raggiungere Colico e pernottarvi, per poi salire ai Bagni di San Martino ad al nostro Rifugio Antonio Omio. Il programma dettagliato verrà comunicato in seguito, non appena si potranno prendere accordi con gli eventuali partecipanti circa la formazione di una o più comitive che potranno anche partire da Milano in orario differente, a seconda delle possibilità di ciascuna.

XVII Gara di sci staffette al Passo dello Stelvio. Come abbiamo pubblicato nel precedente numero, anche quest'anno il nostro SCI-CAL ha deciso di organizzare la Gara dello Stelvio, che vedrà il suo svolgimento domenica 11 luglio 1943. Non siamo ancora nella possibilità di dare il programma dettagliato della manifestazione, poiché, per quanto il Comitato organizzatore sia già da parecchio tempo al lavoro, dati i molti particolari di assoluta importanza che ancora devono essere perfezionati, nulla di positivo è stato finora raggiunto, specialmente in tema di autotrasporti da Bergamo al Passo e viceversa. Pertanto invitiamo a presentarsi a chi ha interesse di partecipare alla nostra gara, di rendersi in contatto con noi, onde essere messo a giorno dei successivi sviluppi delle pratiche che assiduamente si stanno svolgendo.

Consiglio direttivo Sci C.A.I.-S.E.M. Nel numero scorso abbiamo pubblicato l'elenco dei componenti il Consiglio direttivo dello SCI C.A.I.-S.E.M., ottenendo involontariamente il nome di Elvezio Bozzoli Parasacchi nella sua carica di Vice Presidente. Nel chiedere scusa allo interessato di questa involontaria omissione, riportiamo l'elenco completo: Elviro Ambrogio, perito edile, presidente; Bozzoli Parasacchi Elvezio, vicepresidente; Vighi Carlo, segretario; Antonini Franco, consig. Bramani Cornelio, consig. Corbetta Ettore, consig.

Accantonamento sociale. Informiamo i soci che per la prossima estate il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno non organizzare il consueto accantonamento sociale attivo. Con questo non è detto però che sia nostra intenzione abbandonare i soci a se stessi nella ricerca di un luogo ove poter trascorrere le proprie vacanze, perché mettiamo a loro disposizione l'organizzazione dei nostri cinque rifugi, i quali potranno offrire a chiunque confortevole ospitalità a prezzi discretamente convenienti. Con i nostri custodi cercheremo di stabilire delle pensioni globali

S.E.M. Sezione C.A.I. servizi automobilistici delle Dolomiti

La Società Automobilistica Dolomiti, con direzione generale in Cortina d'Ampezzo, ha pubblicato e diffuso in data 17 maggio u. s., il nuovo orario degli autoservizi di linea da essa gestiti per le provincie di Belluno, Trento e Bolzano.

Gite effettuate. Stiamo seguendo puntualmente il programma prefisso in tema di attività cicloburistica e cicloalpina. Teniamo duro nella speranza che i soci si interessino maggiormente a queste nostre manifestazioni, che oltre ad essere effettuabili in bicicletta, sono anche effettuabili con i normali mezzi di comunicazione. La gita alla Capanna Erna si è realizzata domenica 16 maggio con nove partecipanti, i quali provenivano tutti da diverse località. Quattro di essi furono i cicloalpini, che con allenamento sommario effettuarono la bella gita godendo una giornata radiosa e raccogliendo a profusione il candido profumo narciso.

Gruppo Sciatori Penna Nera. Via Napo Torriani N. 24 MILANO. Le nostre riunioni. Durante la riunione del 27 maggio scorso, abbiamo avuto nostri ospiti i soci rocciatori Ercole Esposito ed Emilio Gatti che, come è noto, hanno recentemente scalato la parete sud del Torrione Paolo Cerea.

DERMONIX. montagna e sci. Conserva a Crasso classico per scarpe da lungo le calzature. GIUSEPPE MERATI MILANO Via Durini N. 3 Telefono 71-044 ARTICOLI SPORTIVI

Tre scopi offerrete acquistando i libri delle nostre combinazioni: 1) Arricchire la nostra biblioteca delle migliori opere che ogni alpinista deve leggere, specialmente in questi momenti di ridotta attività in montagna. 2) Godere di sensibili riduzioni sui prezzi di copertina. 3) Aiutare il nostro giornale che, pur offrendo riduzioni di prezzo, percepisce un modesto margine dagli editori.

EDIZIONI « MONTES » DI TORINO: Guglielmina e Lampugnani: Vette. L. 25,— 23,— Franco Grottanelli: Se questa è stata la vita... L. 30,— 25,— Ettore Castiglioni: Guida scialistica delle Dolomiti, 540 pagg., con 80 tavole fuori testo. Fascicolo annesso con 12 cartine itinerari L. 50,— 45,—

COLLEZIONE « MONTAGNA » DE L'EROICA DI MILANO: A. Pianzani: Il Diavolo delle Dolomiti - Tita Pianzani, 2° ediz. L. 30,— 27,— Giuseppe Zoppi: Il libro dell'Alpe, 6° ediz. L. 15,— 13,50 A. Patroni: La conquista dei ghiacciai. L. 15,— 13,50 Ch. F. Ramuz: Paura in montagna, romanzo, 2° edizione L. 10,50 9,50 C. Gos: La notte dei Drus, romanzo, 2° ediz. L. 20,— 18,— G. Kugy: Le Alpi Glute L. 10,50 9,50 G. Kugy: Dalle Carniche alla Savoia, 1° L. 10,50 9,50 E. C. Lammer: Fontana di Giovezza, 2° L. 10,50 9,50 Idem: Fontana di Giovezza, 2° L. 10,50 9,50 G. Mazzotti: La montagna presa in giro, 3.a edizione L. 10,50 9,50 E. Sebastiani: La malga dei cento campani G. Mazzotti: Grandi imprese del Cervino L. 10,50 9,50 U. Riva: Scarponate, 2° edizione L. 10,50 9,50 Giuseppe Zoppi: Quando avevo le ali, 2° ed. E. R. Blanchet: Fuori dalle strade battute Ch. F. Ramuz: La separazione delle razze, romanzo L. 10,50 9,50 E. Fazzani: L'eroica del Monte Rosa L. 10,50 9,50 V. Rakosi: Quando le campane non suonano più romanzo L. 10,50 9,50 M. Pilati: Arrampicare L. 10,50 9,50 G. Mazzotti: La grande parete L. 10,50 9,50

CASA EDITRICE U. HOEPLI DI MILANO. Emilio Comici: Alpinismo eroico L. 85,— 80,— Piero Ghilzone: Le mie scalate nei cinque continenti L. 120,— 110,— Magg. E. Silvestri: Sci agonistico L. 45,— 40,—

SCI C.A.I. MILANO. Mario Bernasconi: Guida scialistica dell'Adz-mello, ed. Anonima Bolis di Bergamo. L. 18,— 10,— Dott. Silvio Saglio: Cento domeniche quattro settimane, raccolta monografie de « Lo Scarpone » L. — 10,— C.A.I. BERGAMO. L. G. Sulliani: Guida scialistica delle Alpi Orobiche L. 30,— 25,— EDIZIONI OROBICHE - BERGAMO. Alberto Pagni: Tormenta sull'Alpe L. 12,— 10,50 S. E. M. Eugenio Fazzani: Cinquant'anni di vita della Società Escursionistica Milanese L. 22,— EDIZIONI « ANCORA » - MILANO. Renato Pardini: Tre mesi all'Alpe L. 10,— 9,— (per residenti fuori Milano L. 3 in più per spese postali) Pagamento anticipato Non si fanno spedizioni contro assegna. Inviare vaglia postale o assegni bancari all'Amministrazione de Lo Scarpone, via Flinio 70, Milano (IV), oppure in contanti al nostro recapito di via Meravigli 14, presso Edoardo Colombo.

XIX Campo Nazionale Cai - Uget

Gruppo del Monte Bianco - Val Vèni - Cormaioire (m. 1700) - Luglio - Agosto

È la migliore organizzazione nel più entusiasmante Gruppo alpino dominato dalla più alta montagna d'Europa.

Organizzato dal:
C.A.I. Sezione U.G.E.T.
Galleria Subalpina - Telef. N. 44.611
TORINO

Sono lieto di esprimere il mio vivissimo compiacimento agli organizzatori per la appassionata attività che fa del "Campo Nazionale C.A.I. - U.G.E.T." un centro importante dell'alpinismo italiano.

MANARESI

TUTTI POSSONO PARTECIPARVI: TURISTI, ESCURSIONISTI, ALPINISTI

Ambiente ideale per gli appassionati della montagna - Vaste pinete tra svettanti colossi di roccia e di ghiaccio - Passeggiate per tranquilli declivi - Gite per tutti gli ardimenti nel trionfo del sole e della luce delle altezze

Turni

Il Campo è suddiviso in 5 turni di una settimana ciascuno e precisamente:
Primo turno, da domenica 25 luglio a domenica 1. agosto.
Secondo turno, da domenica 1. agosto a domenica 8 agosto.
Terzo turno, da domenica 8 agosto a domenica 15 agosto.
Quarto turno, da domenica 15 agosto a domenica 22 agosto.
Quinto turno, da domenica 22 agosto a domenica 29 agosto.

Quote di partecipazione

UN TURNO L. 395 - DUE TURNI L. 780.
Particolari riduzioni per gli iscritti a tre-quattro o cinque turni.
E' permessa l'iscrizione a 2 o più turni.
I non soci della Uget pagheranno una tassa complessiva di L. 20.
Tutte le agevolazioni di cui godono i nostri soci si intendono estese alle rispettive famiglie. I giovani inferiori ai 10 anni usufruiranno dello sconto del 20 per cento sulle quote di partecipazione.

Prenotazione posti

Tutti possono partecipare al Campo: i soci di tutte le Sezioni del CAI e tutti i dopolavoristi.
Le iscrizioni sono assolutamente limitate a 120 partecipanti per turno con tassativa precedenza ai primi iscritti.
La prenotazione dei posti è semplicissima: basta inviare un anticipo di L. 50 alla "UGET Sezione CAI" - Galleria Subalpina, Torino, completando l'importo all'arrivo al campo. Non potendosi partecipare per sopravvenute contrarietà, si restituisce a semplice richiesta l'importo totale della prenotazione, dedotte unicamente le spese di segreteria e postali.
La restituzione avverrà entro 15 giorni dalla chiusura del Campo.
E' indispensabile però che detta richiesta pervenga alla Direzione CAI-UGET almeno 5 giorni prima dell'inizio del turno al quale l'interessato era iscritto.
Inviando la prenotazione, indicate chiaramente: cognome, nome, paternità, indirizzo; i turni ai quali intendete partecipare e l'indicazione della preferenza di pernottamento se in tenda o nell'accantonamento. Far senza un preciso impegno, ne sarà tenuto conto nella assegnazione dei posti.

Dove sorge il campo

Nel cuore della inecantevole Val Vèni, considerata una tra le più interessanti valli italiane, dominata dalla imponente catena del Monte Bianco, a quota 1700 e precisamente ad un'ora e mezza da Cormaioire e a circa 20 minuti dalla chiesetta di Notre Dame de Guérison, sorge anche quest'anno il Campo Nazionale CAI-UGET, che giunto ormai alla sua XIX edizione, non può lasciare dubbi sulla organizzazione, mentre la località è di per sé stessa garantita dal più incontrastato successo.
L'attentamento, completato da una magnifica casetta alpina dove è sistemata una grandiosa veranda belvedere, resta così attrezzato in modo da offrire tutte le comodità mentre la varietà di itinerari turistici ed alpini che da esso si dipartono, dà la possibilità a tutti di compiere le più incantevoli passeggiate e ardite ascensioni. La stessa posizione dell'attentamento dà modo all'occhio di spaziare sull'imponente gruppo del Monte Bianco, di percorrere in tutta la sua entusiasmante attrattiva il travagliato ghiacciaio della Brenva, di soffermarsi estatico sull'elegante e svettante cima del Dente del Gigante per poi ammirare l'interessantissimo gruppo delle Grandes Jorasses.

La confortevole attrezzatura

Tutte le tende sono completamente pachettate e per il loro particolare e brevettato modello UGET offrono il massimo confort. Al fine di agevolare i piccoli gruppi di amici i nostri tipi di tende non superano la capienza di quattro campeggianti. Tende riservate per signore e signorine.
Posti in accantonamento. - Per tutti coloro che alla tenda preferiscono l'accantonamento quest'ultimo offre pure un soggiorno ideale con le sue belle camerette. Nell'accantonamento vi sono pure delle camerette a sei posti riservate per signore e signorine.
Nell'accantonamento e nella magnifica veranda belvedere è sistemata la sala da pranzo per 120 coperti che dà la possibilità di servire inappuntabilmente in un solo turno i partecipanti al campo.
Cassetta per docce. - Una graziosa casetta in legno con un completo impianto per docce deliziosi i partecipanti al Campo, che potranno avere a propria disposizione al ritorno dalle gite, una buona doccia ristoratrice con acqua calda e fredda.
Spaccio e mensa. - Al Campo funzionerà un completo servizio di vivanda e mensa sotto il diretto controllo della Direzione del Campo.
L'illuminazione è perfetta, ed è assicurata oltre che da un generatore di corrente, da potenti lampade a gas di benzina.

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Arrivo al campo

All'arrivo al campo i partecipanti saranno ricevuti dal direttore di turno ed avranno da questo tutte le notizie relative al funzionamento tecnico e contabile del Campo stesso.
MATERIALE IN CONSEGNA
I partecipanti al Campo sono responsabili della conservazione del materiale avuto in consegna ed in affitto. A fine turno detto materiale deve essere riportato in Segreteria. La Direzione CAI-UGET si riserva il diritto di risarcimento sia per i danni arrecati che per i materiali smarriti.
All'atto della presa in consegna delle coperte i partecipanti al Campo sono tenuti a versare un deposito di L. 40 che verranno rimborsati alla riconsegna delle coperte stesse.
ASSEGNAZIONE POSTI
A ciascun partecipante verrà assegnato un posto in tenda o presso l'accantonamento cercando, ben inteso e senza quindi un preciso impegno, di assecondare i desideri dei partecipanti. L'assegnazione dei posti apparirà su apposita tabella planimetrica del campo. I posti assegnati non potranno essere cambiati.
I posti di pernottamento dovranno essere liberi alle ore 10 del giorno di scadenza del turno.
E' tassativamente stabilito che non verranno assegnati in nessun caso posti promiscui sia in tenda che all'accantonamento.
Sotto la tenda ed all'accantonamento è vietato fumare, accendere jum a fiamma libera, ecc. Occorre inoltre fare la massima attenzione per evitare pericoli d'incendio.
E' proibito coricarsi sul materassi sprovvisori delle lenzuola e quei campeggianti che non avessero provveduto in proposito possono prendere le lenzuola in affitto presso la Direzione del Cam-

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta



Come si giunge al campo

In ferrovia ad Aosta (m. 623) che dista km. 131 da Torino; Milano 182; Novara 140; Genova 265; Alessandria 171. Da Aosta a San Desiderio Terme (metri 1000) ferrovia elettrica km. 32.
Da San Desiderio T. a Cormaioire (1224) km. 5. Servizio automobilistico.
Da Cormaioire, per comoda strada carrozzabile, si giunge in ore una a Notre Dame de Guérison e quindi per facile mulattiera (seguire i cartelli indicatori) poggiando a sinistra in 20' al campo.

Se non potete usufruire di detto servizio, poco male, lasciate i vostri bagagli al Deposito bagagli CAI-UGET di San Desiderio Terme, e seguendo la bellissima strada piena di facilità, sarete presto e facilmente a Cormaioire per proseguire per il Campo.

Riduzione ferroviaria

Da tutte le Stazioni del Regno per San Desiderio Terme i soci del CAI vitalizi, ordinari, studenti medi e GUF ordinari possono richiedere alla propria Sezione del CAI le credenziali individuali valevoli sino a venti giorni, con riduzione del 70 per cento.
I soci aggregati possono ri-

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

La quota d'iscrizione dà diritto:
1) all'alloggio in tenda ed all'accantonamento con lettino, materasso e guanciale di lana; tre coperte di lana delle quali due grandi e una media;
2) al vitto completo, cioè: mattino: caffè-latte e pane mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane - sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane. - Agli attendenti che si recheranno in gita, si forniranno i viveri al sacco;
3) la Direzione del Campo provvederà al trasporto del bagaglio sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa. La quota di trasporto sia da San Desiderio Terme che da Cormaioire al Campo e viceversa, è fissata in un totale di L. 15.
4) durante ciascun turno, la Direzione del Campo organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta

Trattamento

<